

Dal 30 marzo conduttrice su **Real Time**

L'anno straordinario di Serena Rossi "Tv, film, Sanremo e soprattutto un figlio"

ADRIANA MARMIROLI
MILANO

Profetico e propiziatore il titolo del programma che **Real Time** ha affidato a Serena Rossi, in onda a partire dal 30 marzo: *Da qui a un anno*. «È vero, un anno fa quando abbiamo girato la prima parte, nulla era ancora accaduto», ride con quella sua risata fresca e aperta l'attrice protagonista di *Ammore e malavita*. Poi elenca il suo fantastico 2017: «Il festival di Venezia con il film dei Manetti e i David. La sostituzione di Caterina Balivo per un mese alla conduzione di *Detto fatto. Celebration* su Rai 1 e il duetto a Sanremo con Renzo Rubino. La conduzione di *CinePop* su Sky Cinema Uno. Vivendo per tutte cose così diverse la fifa della prima volta».

Un anno fa a gennaio era solo la mamma, da due mesi, di Diego. **Discovery** l'aveva contattata per proporle un progetto figlio di un format inglese: avrebbe dovuto incontrare e introdurre persone con un sogno, un proposito, un desiderio, per poi rincontrarle, in studio, un anno dopo, per scoprire se ce l'avevano fatta. «Gente normale con vite straordinarie, che hanno saputo lottare e faticare per raggiungere i propri obiettivi, o in qualche caso mancarli, ma avendo combattuto. Era importante la spontaneità della mia reazione. Mi sono spesso emozionata e ho anche pianto. Vedere la gente felice mi commuove. Io sono così, empatica, spontanea ed emotiva».

Oggi *Da qui a un anno* è tra i titoli di punta della primavera del canale **Real Time**. E Serena ha avuto anche lei un anno fantastico, «al di sopra di ogni mia

aspettativa o sogno. Anche perché vivo la vita con leggerezza e tendo a non programmarla affatto». Ha un carattere solare e positivo questa giovane attrice napoletana. «L'importante è creare un clima positivo con il pubblico e con chi lavora con te». E che lavorare con lei sia speciale lo dimostra il fatto che per i Manetti Bros sia diventata una presenza indispensabile, un film e una serie dopo l'altra: *Sang' e Napule*, *Coliandro*, *Ammore e Malavita*.

Per questo film, iniziato quando lei era al quinto mese di gravidanza, l'hanno voluta malgrado una pancia che sarebbe cresciuta nel corso delle riprese. «"Senza di te non si fa. Trova una soluzione", mi hanno detto». E racconta così che in *Ammore e malavita*, «più di me, forse, si vede mia sorella Ilaria, che mi ha fatto da controfigura nelle scene d'azione e nei campi lunghi». E poi anticipa che con i Manetti tornerà presto a lavorare. «Sarò nelle prossime puntate di *Coliandro*: hanno deciso di far ritornare il personaggio della sorella di Giacomino».

Guardando indietro vede - dice - «la semina di 16 anni di duro lavoro», con la classica gavetta tv di tanti attori napoletani delle ultime generazioni, *Un posto al sole* e *La squadra*, trampolino di lancio per le fiction poliziesche Mediaset. Se invece potesse essere lei a esprimere il desiderio «Da qui a un anno»? «Comprare casa. Avere un secondo bambino. Che andasse in porto il progetto di un tv movie per Rai 1 che mi rivaluterebbe come attrice drammatica. Che è poi da dove sono partita».

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI



Musical
Qui a fianco, Serena Rossi, 32 anni, napoletana, attrice e cantante, si è rivelata ai più grazie al musical dei Manetti Bros «Ammore e malavita», in concorso a Venezia

